

REGIONE SICILIANA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA
già PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SP.7/B,
COMPRESA REALIZZAZIONE DI UN VIADOTTO, IN VARIANTE,
AL KM. 7+134, MIRATI ALLA RIAPERTURA AL TRANSITO

PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO

Elaborato:

A.6

Classe:

Relazioni

Data :

10/04/2019

Scala:

=====
=====

Oggetto:

STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Redatto da:

Visto il R.U.P.:

1.- PREMESSA

La presente relazione viene allegata al progetto dei lavori indicati in epigrafe ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, in base al quale nel progetto esecutivo devono essere allegate le medesime relazioni specialistiche già allegate al progetto definitivo, con l'illustrazione di *“eventuali indagini integrative, soluzioni adottate e modifiche rispetto al progetto definitivo”*.

A tal riguardo, in fase istruttoria del progetto definitivo, poi approvato, è stata richiesta la *“Verifica preventiva dell'interesse archeologico”*, di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, che è stata redatta dal Dott. Andrea Eros Leandro Arena, all'uopo abilitato ed incaricato dall'Amministrazione procedente, dalla quale è risultata l'inesistenza di circostanze di interesse archeologico ostative all'esecuzione delle opere in progetto.

Pertanto, nell'odierno progetto esecutivo, ancorché non espressamente richiesto, viene comunque allegato il presente elaborato, nel quale si richiamano anche le risultanze della *“Verifica”* suddetta e che è stato ripreso da quello corrispondente, allegato al progetto definitivo ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 *“Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*, che riguardava lo studio di fattibilità ambientale dei lavori indicati in epigrafe e si prefiggeva lo scopo di analizzare e determinare *“le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche,*

alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate” .

A tale scopo lo studio riportato di seguito comprende:

- a) la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;*
- b) lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;*
- c) la illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;*
- d) la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;*
- e) l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.”*

L'intervento in progetto non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, il presente studio si pone semplicemente lo scopo di verificare

che l'esecuzione dei lavori previsti in progetto non possa causare impatto ambientale significativo.

Nel caso in specie, come meglio è stato già detto nella “Relazione tecnica”, trattasi sostanzialmente di intervento riguardante l'esecuzione di **“lavori di rifunzionalizzazione della SP 7/B, compresa la realizzazione di un viadotto in variante al km. 7+134, mirata alla riapertura al transito”** della provinciale stessa.

I lavori suddetti hanno carattere di necessità e d'urgenza per consentire la riapertura al traffico della strada suddetta, oggi chiusa al transito di autoveicoli, in quanto in alcune parti della stessa si sono evidenziati fenomeni di dissesto, che hanno riguardato tratti a mezza costa, nei quali si sono verificati smottamenti verso valle del corpo stradale, con conseguenti cedimenti e deformazioni, che hanno interessato direttamente il nastro viario anche fino ad oltre la mezzeria, così causando l'intransitabilità veicolare nelle necessarie, ancorché minime, condizioni di sicurezza, tuttora perdurante, nonostante gli interventi tampone di ricostituzione del corpo stradale con materie inerti eseguiti in via d'urgenza, invero solo in alcuni dei predetti tratti in dissesto.

L'attuale situazione di dissesto provoca impatti negativi per l'ambiente circostante, che, in mancanza degli interventi di stabilizzazione e ripristino previsti in progetto, diverrebbero sempre maggiori :

- sia per il pericolo di un aggravarsi dei dissesti con incremento dei fenomeni di smottamento ed interessamento di ulteriori aree di valle;

- sia per il deflusso incontrollato delle acque meteoriche nei periodi di avversità atmosferiche.

Con l'intervento di che trattasi, si intende quindi ripristinare nei tratti stradali interessati dagli interventi progettuali condizioni idonee di piena e sicura transitabilità veicolare.

Dall'esame della tipologia, delle modalità e dei limiti d'intervento, come descritti nella Relazione sopra citata, si evince chiaramente che, di per se stesso, l'intervento medesimo in progetto non comporta impatti negativi permanenti sulle aree interessate dai lavori e sull'ambiente coinvolto dalle aree e lavori stessi, anzi ne concorre al miglioramento ed al mantenimento stabile.

Infatti, si può unicamente rilevare l'impatto, invero modesto, delle movimentazioni e delle attività di cantiere oggetto d'intervento ed avranno durata limitata nel tempo, fino cioè all'esecuzione dei lavori, per poi cessare totalmente senza lasciare tracce e/o impatti negativi permanenti.

3.- ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI

Nel presente capitolo, si analizzano gli impatti che, in linea generale, derivano dalla realizzazione dei lavori previsti in progetto sulle matrici ambientali del territorio interessato dai lavori suddetti.

➤ SUOLO

I lavori in progetto riguardano esclusivamente tratti viari esistenti, nei quali si sono verificati i citati fenomeni di dissesto.

Dall'esecuzione di detti lavori e dal conseguente ripristino e stabilizzazione dei tratti viari interessati derivano effetti permanenti solamente positivi sul suolo, in quanto, con l'esecuzione degli interventi in progetto:

- si prevede la ricostituzione dei corpi stradali preesistenti, con le medesime sagome e dimensioni preesistenti, senza occupazione di nuove aree oltre quelle originariamente occupate, anzi liberando dalle materie smottate i terreni limitrofi di valle coinvolti dagli smottamenti;
- si impedisce l'aggravamento dei dissesti attuali e, quindi si evita che possano essere interessate da nuovi dissesti e nuove occupazioni con materie smottate di ulteriori aree limitrofe a quelle già interessate dai dissesti attuali;

➤ ACQUA

I lavori in progetto comprendono anche l'esecuzione di tratti di cunette piane e di fossi di guardia, per l'intercettazione ed il convogliamento verso i ricettori naturali delle acque meteoriche scorrenti sul corpo stradale.

In atto, a causa anche dei dissesti verificatisi, le acque meteoriche si riversano incontrollate sui e dai tratti di corpo stradale in dissesto, con grave danno per la sicurezza idraulica locale-

Con l'esecuzione delle opere di presidio idraulico previste in progetto, invece, si concorre al ripristino di condizioni idonee di protezione idraulica sia dei tratti viari interessati direttamente dai lavori progettuali stessi, sia delle aree limitrofe interessate dal regime idraulico locale, in particolare dal deflusso delle acque meteoriche scorrenti nelle e dai tratti suddetti.

➤ **ARIA**

I lavori in progetto non comportano a regime nuove emissioni in atmosfera, a parte quelle derivanti dal transito dei veicoli, che, comunque, non sono legati all'esecuzione dei lavori suddetti.

Anche i possibili impatti per emissione di polveri e/o rumori in atmosfera per effetto delle movimentazioni delle macchine operatrici nelle fasi di costruzione hanno carattere di provvisorietà, limitatamente alle sole fasi suddette, e comunque saranno contenute con l'uso di macchine silenziate e con la costante bagnatura delle aree sterrate oggetto di transito e/o movimentazione delle macchine operatrici stesse.

➤ **PAESAGGIO**

I lavori in progetto non comportano impatti negativi sul paesaggio, semmai miglioramenti degli aspetti di inserimento paesaggistico delle aree interessate dalla realizzazione delle opere previste; ciò :

- sia perché trattasi prevalentemente di interventi di ripristino di corpi stradali preesistenti, con i medesimi andamenti altimetrici longitudinali e le medesime sagome trasversali preesistenti;
- sia perché, anche nel tratto interessato dalla realizzazione del tratto in variante, la soluzione, l'andamento altimetrico del nuovo tratto di progetto è coerente con l'altimetria del tronco stradale preesistente;
- sia per l'adozione prevalente, negli interventi di consolidamento e ripristino dei corpi stradali interessati, di tecniche di ingegneria naturalistica, quali prevalentemente le terre rinforzate rinverdate.

➤ **COMPONENTI NATURALISTICHE**







I lavori in progetto non comportano impatti negativi sulle componenti ambientali naturalistiche, quali flora e fauna.

Infatti, le aree interessate dai lavori sono costituite da parti dei corpi stradali preesistenti, quali sovrastrutture e scarpate degli stessi, nei quali non si rinviene una flora si alcuna valenza né la presenza di alcuna fauna.

Le aree interessate dai lavori non sono soggette a regimi vincolistico-naturalistici ostativi alla realizzazione dei lavori stessi, a parte la presenza in due dei tratti interessati di corsi d'acqua soggetti a tutela, nei quali, tuttavia, l'esecuzione dei lavori di progetto è consentita.






Al riguardo si allega di seguito una planimetria riguardante il regime dei vincoli ambientali vigente sulle aree afferenti alla SP 7/B, tratta dal progetto preliminare, che è stato precedentemente predisposto ed approvato dall'Amministrazione committente.








LEGENDA

-  S.P.
-  Z.P.S.
-  Riserva
-  Parco
-  Vincolo 14a/20a
-  Area archeologica

Ambiti territoriali









Ambito

-  Numero 8
-  Numero 10
-  Numero 11
-  Numero 12
-  Numero 14

-  Fascio di rispetto montano (>1400mt)
-  Vincolo idrologico
-  Fiume
-  Fascio di rispetto fluviale
-  Lago
-  Fascio di rispetto del lago
-  Lago artificiale



Rete stradale

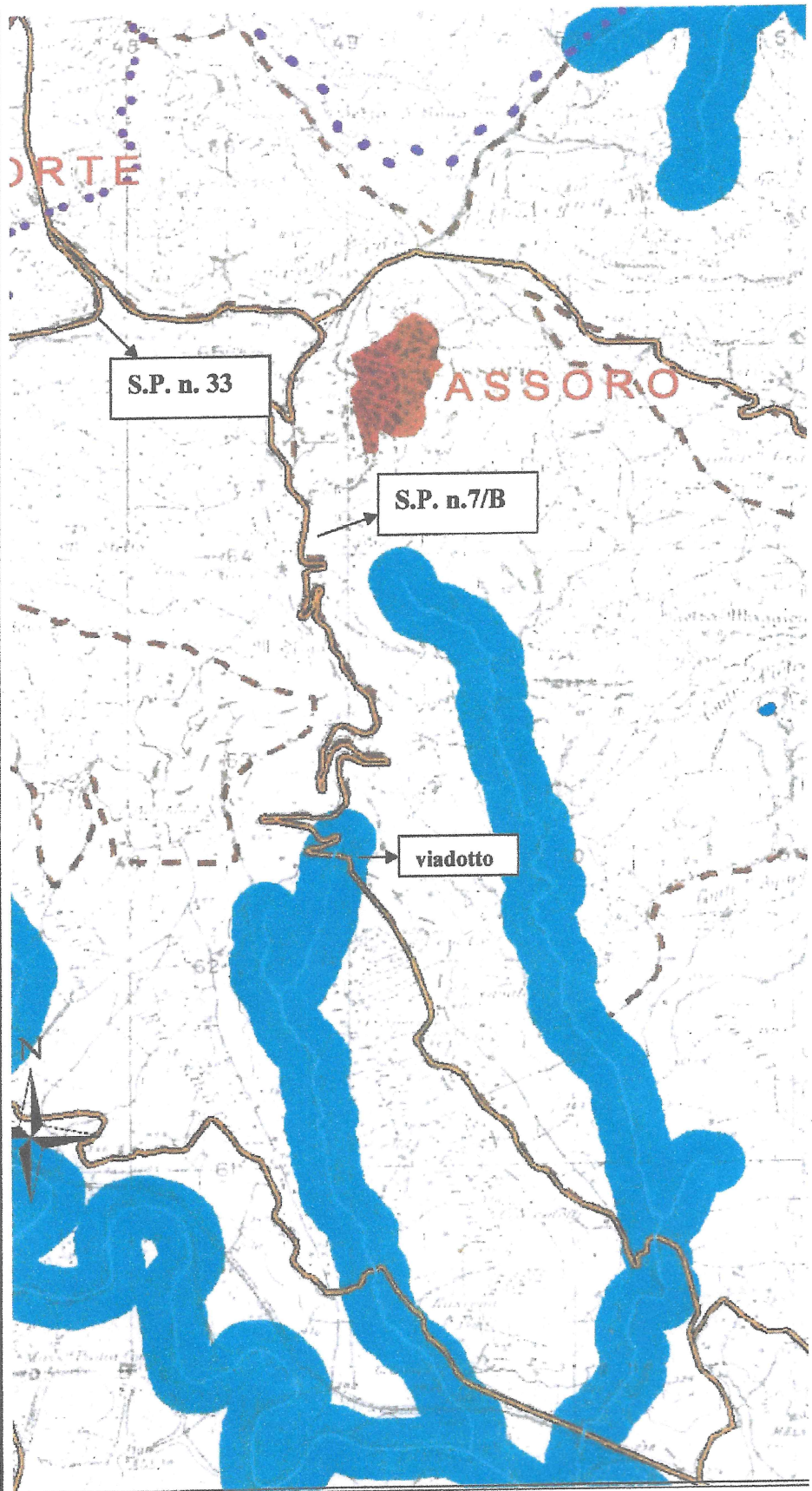
Tipologia

-  Autostrada
-  Autostrada
-  Via di tipo principale
-  Via di tipo principale
-  Via di tipo secondaria
-  Centro storico
-  Limiti amministrativi comunali
-  Limiti amministrativi provinciali

Cartografia 1:25.000

Valore

-  100
-  200



➤ **BENI CULTURALI**



Nei tratti interessati dall'esecuzione dei lavori in progetto e nelle aree circostanti coinvolte, non è presente alcun bene di interesse culturale, per cui nessun impatto deriva su tali beni dagli interventi in progetto.

Al riguardo si allega di seguito una planimetria riguardante il regime dei vincoli storico-culturali vigente sulle aree afferenti alla SP 7/B, tratta dal progetto preliminare, che è stato precedentemente predisposto ed approvato dall'Amministrazione committente.




A riguardo dei beni culturali, si richiama quanto già detto in premessa in ordine alla *"Verifica preventiva dell'interesse archeologico"*, di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, che è stata richiesta in fase istruttoria del progetto definitivo, poi approvato, e che è stata redatta dal Dott. Andrea Eros Leandro Arena, all'uopo abilitato ed incaricato dall'Amministrazione procedente, dalla quale è risultata l'inesistenza di circostanze di interesse archeologico ostative all'esecuzione delle opere in progetto

LEGENDA


Aree archeologiche


Siti archeologici
Tipologia
 Area complessa città
 Area complessa città murata
 Insediamenti
 Insediamenti grotte e ripari
 Insediamenti ricreazionali
 Insediamenti abitazioni in grotta
 Insediamenti ville e casati
 Insediamenti di frequentazione
 Insediamenti cave, miniere
 Manufatti solati
 Manufatti castelli e torri
 Manufatti per l'acqua
 Area di interesse archeologico

Siti dell'archeologia industriale


Elementi etno-storici
 Torri di difesa
 Bastioni, castelli, fortificazioni, etc.
 Abbazie, badie, collegi, conventi, etc.
 Cappelle, chiese
 Cimiteri, ossari
 Caserri, palazzi, ville, villette, villini
 Bagni, casali, cortili, fattorie, masserie
 Case coloniche, dimore, depositi
 Mulini
 Abbeveratoi, sistemi, fontane, etc.
 Carcere, fienili, fien, stazzo
 Cave, miniere, solfara
 Abergi, case marie, fondaci
 Aste da sovani, gasometri, siluri


Regie Trazzerie

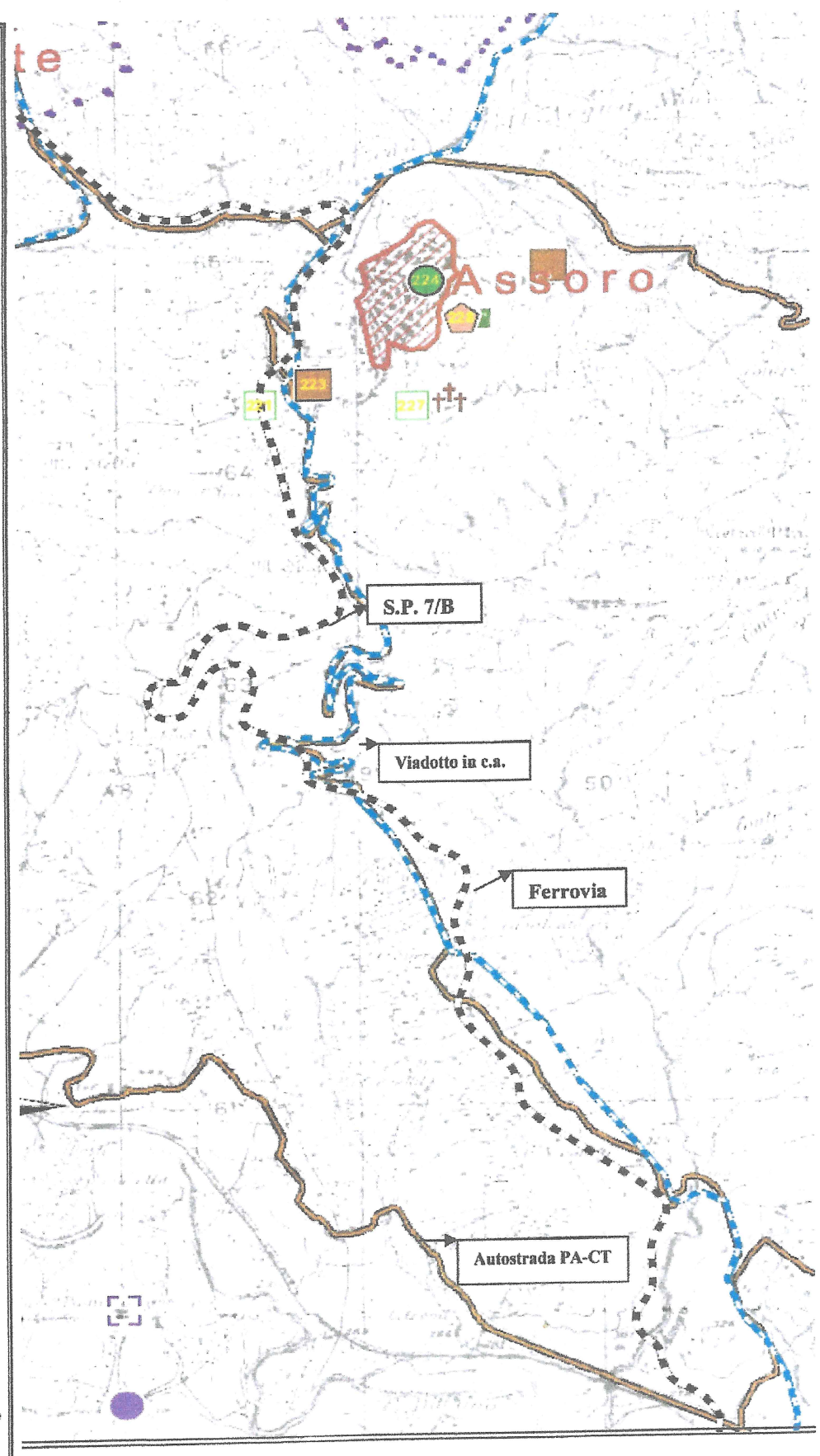

Rete stradale
Tipologia
 Autostrada
 Autostrada
 Viabilità principale
 Viabilità principale
 Viabilità secondaria

Linea ferroviaria storica


Nuclii abitativi storici


Limiti amministrativi comunali


Limite amministrativo provinciale




➤ ***ASPETTI SOCIO-ECONOMICI***

L'esecuzione dei lavori in progetto e la conseguente riapertura al transito della provinciale interessata, ripristinandosi così il collegamento diretto con l'agglomerato industriale di Dittaino e con la rete autostradale, non può che produrre opportunità e vantaggi per lo sviluppo socio-economico locale, anche con riguardo al settore turistico e terziario in genere, oltre che a quello produttivo.

3.- CONCLUSIONI

In conclusione, si può quindi affermare, con tutta tranquillità, che l'intervento in progetto :

- a) non presenta elementi previsionali (tecnico-amministrativi e progettuali) ostativi all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi; l'intervento stesso è inoltre compatibile con le prescrizioni di piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
- b) dalla realizzazione dell'intervento e dal suo esercizio non discendono effetti negativi sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora, fauna), né sulla salute dei cittadini;
- c) la scelta delle soluzioni tipologico-progettuali prescelte è stata effettuata in funzione anche della minimizzazione dell'impatto ambientale, oltre che dell'inserimento paesaggistico;
- d) nell'ambito dell'intervento sono previste tutte le misure di presidio ambientale e tutti gli interventi di ripristino dei luoghi, che ne escono riqualificati e migliorati sotto il profilo ambientale e paesaggistico;
- e) la realizzazione dell'intervento avverrà nel rispetto delle norme di tutela ambientale, con riferimento sia alla regimazione provvisoria e definitiva delle acque meteoriche superficiali, sia al trattamento di eventuali rifiuti prodotti.